IVG

Savona, morto 7 giorni dopo un’operazione chirurgica: l’autopsia esclude l’errore durante l’intervento

di **Olivia Stevanin**
19 Luglio 2017 – 20:52

Savona. Doveva essere operato per un varicocele, ma durante l’intervento erano emersi anche dei problemi alla colecisti che, di conseguenza, erano stati trattati dai medici. Una settimana dopo quell’operazione, eseguita all’ospedale San Paolo di Savona, però, un paziente, Luciano Bellia, 78 anni, musicista albissolese e papà di due componenti del gruppo New Trolls, era morto. Una vicenda sulla quale il pm Giovanni Battista Ferro ha così aperto un’inchiesta per omicidio colposo.

Oggi, proprio per chiarire i dubbi su eventuali colpe mediche, è stata eseguita l’autopsia dal medico legale Marco Canepa. L’esame autoptico ha però escluso che ci siano stati degli errori medici nell’eseguire l’operazione: tutti gli interventi sono stati eseguiti correttamente (nessuna delle suture ha ceduto e non sono emerse anomalie riconducibili alle manovre dei medici).

La morte del paziente sarebbe però riconducibile ad una emorragia interna. Nel corso

dell’esame autoptico sarebbe infatti stata riscontrata la presenza di sangue nel peritoneo. Per questo il medico legale (che ha lavorato sotto lo sguardo dei consulenti nominati dalla famiglia della vittima) ha effettuato una serie di prelievi grazie ai quali, con ulteriori esami, sarà possibile chiarire con esattezza la causa della presenza del liquido ematico nella cavità addominale.

Una volta stabilita l’origine dell’emorragia allora sarà possibile capire se la morte di Luciano Bellia poteva essere evitata. Appurato che l’intervento è stato eseguito correttamente, bisognerà accertare se i medici potevano (e dovevano) accorgersi della problematica accusata dal paziente. L’indagine per omicidio colposo (al momento sempre contro ignoti) quindi prosegue.